

World Forum for Child Welfare Dal 26 al 29 novembre la convention internazionale alla Mostra d'Oltremare. E poi la legge sugli oratori

A Napoli la voce dei bimbi di tutto il mondo

Un evento per studiare il benessere dell'infanzia. Il cardinale Sepe: manifestazione importante



NAPOLI (Iole) - Presentato, ieri, a Palazzo Santa Lucia il World Forum for Child Welfare 2012, convention internazionale sul benessere del bambino che per la 23esima edizione vedrà Napoli protagonista dal 26 al 29 novembre. Location scelta la Mostra d'Oltremare. I promotori dell'iniziativa presenti ieri, sono stati per la Regione, il governatore, **Stefano Caldoro** e l'assessore alle Politiche Sociali, **Ermanno Russo**, per l'associazione Onlus Mentoring Usa-Italia, il presidente **Sergio Cuomo**, per la Fondazione Albero della Vita, il direttore Area Progettazione-Ricerca-Sviluppo, **Ivano Abbruzzi** e il cardinale **Sepe**. La somma stanziata da Palazzo

Santa Lucia è di 700mila euro. "Si tratta di un evento dai forti valori per l'importanza dei temi trattati - ha detto Caldoro -. L'infanzia è il vero momento in cui il progresso si realizza rientra nelle attività di welfare che sono di prioritaria importanza per l'ente che rappresento". I fondi a disposizione sono pochi ma è intenzione dell'amministrazione regionale rispettare anche la promessa fatta al Cardinale relativa alla legge sugli oratori. "Una norma sugli oratori è utile per i giovani in difficoltà - ha spiegato - e l'intero consiglio regionale, quindi tutti i consiglieri e non solo la maggioranza sono compatti su questo. Se la norma ancora non è

stata approvata è perché si deve trovare il modo di appostare le risorse necessarie. Cosa che in un modo o nell'altro faremo". A raccontare come è nata l'idea di portare a Napoli il Word Child Forum è stato Sepe. "Ero l'anno scorso al convegno sull'infanzia tenutosi a New York - ha esordito il cardinale - quando proposi agli organizzatori di questo splendido evento la candidatura di Napoli per quest'anno. Ringrazio la Regione per aver capito subito l'importanza di tale manifestazione che va ad unirsi alle tante azioni già avviate da noi per permettere il reinserimento scolastico dei piccoli". Per Russo questa è stata un'occasione da non perdere. "La Campania - ha detto - è la regione più giovane d'Italia e c'è bisogno di assorbire il maggior numero di esperienze per poter utilizzare al meglio quel minimo di risorse che abbiamo. Abbiamo fatto uno sforzo enorme ma come istituzione abbiamo il compito di fare rete e mettere a sistema ogni attività di questo tipo". Napoli è la città della sfida. "C'era qualcuno che non era d'accordo, soprattutto nel 2010 quando l'immagine internazionale del capoluogo partenopeo era terrificante - ha detto -. Io invece ho insistito perché questa città deve dare voce ai bambini che soffrono una condizione di disagio".